



COPPARO

Trivelle, la Regione bocchia la richiesta di referendum

► COPPARO

L'assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna ha bocciato a maggioranza (contrario Pd e Fdi; favorevoli tutti gli altri), le richieste fatte dai consiglieri del Movimento 5 Stelle di indire un referendum abrogativo contro alcune norme, tra cui l'articolo 38 del cosiddetto 'Sblocca Italia, che consentono e facilitano le trivellazioni per la ricerca e l'estrazione di idrocarburi. La Regione non aderirà al referendum contro lo Sblocca Italia, ma chiederà al governo Renzi di modificare la norma che apre la strada alle trivelle in mare. Lo ha annunciato ieri in assemblea legislativa lo stesso presidente Stefano Bonaccini, intervenendo nel dibattito sulla richiesta di referendum portata in aula dal Movimento 5 Stelle (col sostegno anche di Sel, formalmente in maggioranza). «Visto che il numero di regioni minimo per ottenere il referendum c'è già,

tanto vale provare a cambiare quell'articolo», impegnandosi anche a porre il tema alla conferenza delle regioni e alla stato-regioni. per quanto riguarda la terraferma «a Rivara non si potrà più stoccare gas, ed è stata una battaglia giusta», ha rivendicato il presidente. «il 'no al fracking definitivo non è una cosa da poco». Ora però «abbiamo bisogno di portare le cose fatte qui a livello nazionale. l'articolo 38 dello Sblocca Italia è confuso e in alcune parti inattuabile». va «seriamente modificato» e Bonaccini ha intenzione su questa base di avviare un iter insieme agli altri presidenti di regione e all'esecutivo. «Sono convinto che il governo possa accogliere questa proposta», ha detto il governatore, mentre il referendum, solo abrogativo, «non è lo strumento adatto a risolvere il problema, perchè noi il problema lo vogliamo risolvere». L'M5S, assieme ai comitati No Triv si sta battendo contro le trivellazioni.

